

Convegno sulla "rigenerazione urbana". Veltroni: «Sono luoghi-simbolo della cultura, ricchi di potenzialità di sviluppo»

## «Roma guarda al mare, passando per l'Eur»

Parcheggi, viabilità, trasporti, commercio: a Ostia la riqualificazione partirà dalla stazione

di GIULIO MANCINI

Ripartire il bello dove non c'è. Operando una ricucitura tra le varie zone della città attraverso una buona qualità dell'architettura e dei servizi alla persona. Recuperare il patrimonio della città e rimetterlo in una rete policentrica è per Roma necessario oltre che possibile.

Lo hanno dimostrato ieri alcuni tra i più importanti architetti, urbanisti, paesaggisti e sociologi intervenuti al Palazzo dei Congressi al simposio internazionale "La città nella città". Proposto sotto l'egida dell'Ordine degli Architetti di Roma, il convegno ha preso Ostia e il suo rapporto con l'Eur come caso dal quale partire, per misurare la capacità di trasformare le periferie in nuove centralità della capitale. Un tema già affrontato dal nuovo Piano Regolatore

che ha ribadito il ruolo storico-direzionale di queste aree al pari del Centro e del Foro Italico. Lo stesso sindaco Veltroni ha comunicato al convegno che «per la storia della città, il quartiere dell'Eur rappresenta la prima centralità urbana alternativa al centro storico. Roma guarda al mare passando per l'Eur. Ostia, crocevia di transiti commerciali, nuovo approdo per i flussi turistici, è il luogo privilegiato per le attività del tempo libero». Consensi sono venuti da Franco Purini, docente di Architettura a Valle

Giulia, dagli urbanisti di fama internazionale Maurice Culot e Ron Krier, dal sociologo Alberto Abbruzzese, dai paesaggisti Bay e Luciani e dall'architetto Benedetto Camerana, capoprogetto del Villaggio olimpico Torino 2006.

Ricostruire il rapporto tra l'Eur ed il quadrante Ovest, avviato nel 1936 con la prima pietra del quartiere espositivo e due anni dopo con la realizzazione del primo tratto della via Cristoforo Colombo, è dunque un atto non solo simbolico ma anche strategico per lo sviluppo razionale di Roma. Puntando ad interventi di qualità, come è pronta a fare la "Eur spa". «Zone come Ostia o come il Foro Italico-segnala l'ad, Mauro Miccio-hanno caratteristiche che devono essere valorizzate, che vanno messe a sistema. All'Eur abbiamo rivalutato immobili per un valore di 800 milioni di euro. Noi ci possiamo proporre anche come partner pubblico con il Coni per creare le stesse caratteristiche per il Foro Italico che è una zona con una sua centralità forte». E' molto più di un esercizio stilistico, dunque, il progetto elaborato da "Eur spa" con lo studio Structura per la riqualificazione di Lido Centro presentato nel convegno. «E' un contributo per incidere sul miglioramento della qualità di vita dei cittadini - sintetizza Paolo Cuccia, presidente dell'Eur - Ostia potrà diventare un gioiello, uno dei

luoghi più incantevoli della Roma multicentrica dove abitare nei prossimi anni». Il progetto, già inserito nel

piano regolatore in dirittura d'arrivo anche alla Regione, prevede un costo di 50 milioni di euro. «L'obiettivo - spiega Paolo Orneli, presidente del XIII Municipio - è quello di sottrarre l'area della stazione centrale a quello che definirei un processo di esquilinizzazione. Il degrado, contrastato sinora con le cancellate, sarà aggredito con investimenti in grado di restituire vivibilità, dignità alla porta d'accesso della cittadina e la messa in rete delle qualità architettoniche locali con il centro storico del

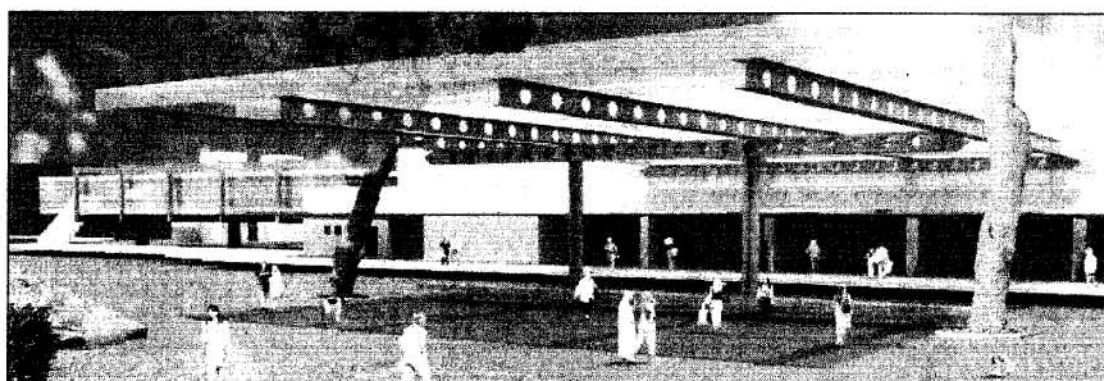
Lido». Il piano di riqualificazione sarà introdotto da un primo investimento infrastrutturale già a maggio: 200 mila euro per un sistema di videosorveglianza mutuato dall'Eur e per la sistemazione di via dei Remi e via delle Vele. «Con la centralità - evidenzia uno dei progettisti, Fabrizio Properzi - la stazione ferroviaria sarà ampliata e resa più confortevole da nuovi servizi, la piazza entrerà in relazione diretta con portici attrezzati e con la chiesa madre di Regina Pacis, un percorso pedonale su via Vannutelli condurrà sino al Palazzo del Governatorato e al centro commerciale naturale di piazza Anco Marzio».

### LE CIFRE DELL'INVESTIMENTO

# 50.000.000

di euro saranno utilizzati per il rifacimento della palazzina della stazione ferroviaria di Ostia, per la ristrutturazione dei giardini pubblici antistanti la struttura e per la costruzione del percorso pedonale che condurrà sino al centro storico

L'amministratore delegato di Eur spa, Miccio: «Zone con caratteristiche da valorizzare. Recupero per il Foro Italico»



**PRIMA E DOPO** - A destra,  
la stazione di Ostia così come è  
oggi. Sopra, come sarà

